

HOME

WEB TV

LA RIVISTA

ARTICOLI

CHI SIAMO

SOSTIENICI



CONTATTACI



🕒 15 NOVEMBRE

✍️ LAFONTE TV (462

💬 0 COMMENTS

2017

ARTICLES)

Il pensiero corrente

di Dario Carlone dario.carlone@tiscali.it

Mi ha sempre incuriosito - ed anche divertito - l'uso di vocaboli anglofoni da parte di parlanti italiani. Inserire un termine straniero in un discorso può renderlo interessante,

Mi ha sempre incuriosito - ed anche divertito - l'uso di vocaboli anglofoni da parte di parlanti italiani. Inserire un termine straniero in un discorso può renderlo interessante, magari accattivante; a volte però il ricorrervi potrebbe risultare improprio ed inefficace, se si è poi costretti a tradurre la parola straniera con locuzioni o perifrasi che ne spieghino il significato nella nostra lingua. Inutile sforzo, allora, e mancanza di attenzione per chi ascolta!

Uno di questi vocaboli è *mainstream* [pronuncia: *meinstrim*]. Tutto ciò che riceve un consenso di massa viene oggi de-finito con questo vocabolo inglese, composto dall'aggettivo *main* ("principale") e dal sostantivo *stream*, che in senso figurato significa

ARTICOLI CORRELATI

in ascolto di Dario Carlone

Che cosa lega il mondo ultramoderno della tecnologia contemporanea e quello fiabesco medievale? Semplicemente il ricors...

mancata partenza di Dario Carlone

Rapidità, innovazione, successo: tre parole, tre caratteristiche attribuibili alle moderne attività impre...

L'essere e il tempo

Mail, post, wi-fi: ci abbiamo fatto l'abitudine! Anche nella nostra piccola, provinciale realtà la tendenza all'ultramodernità si ...

Amare è...

Uno dei suggerimenti che i docenti universitari davano a noi studenti di lingue straniere quando dovevamo cimentarci con la traduz...

Caos programmato

Che la nostra società occidentale sia dominio incontrastato della tecnologia è fuor di dubbio, ma che anche il linguaggio ne risul...

etichettati di Dario Carlone

A quanti di noi piacerebbe vedersi attribuita una etichetta? Essere guardati o considerati in base ad un tagliandino - ...

ARTICOLI CORRELATI

Solidarietà e mercato

Si aggira per l'Europa uno spettro ...: no, non quello che K. Marx e F. Engels richiamavano nel Manif...

Fuori dalla normalità

"Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagn...

In piazza con un perché

Cortei, sfilate, presidi, proteste: la cronaca di questi giorni ne è sempre più ricca, e sempre crit...

Inventori nel Molise?

“corrente”. Quest’ultimo vocabolo in realtà è molto in voga in quanto usato spesso per le trasmissioni via web, lo *streaming*, che non è altro che il fluire di segnali telematici direttamente, senza la necessità di salvarli o scaricarli sul proprio computer. In realtà *stream*, in inglese, è il ruscello, il corso d’acqua, e per estensione traduce l’azione del fluire, dello scorrere.

Anche se *mainstream* afferisce a diversi campi semantici, da quello musicale, dal quale prende origine, alla letteratura e all’arte, nella nostra lingua la traduzione ormai più accettata in generale è quella di “sentire comune”. Ma cosa si vuole intendere con tale espressione?

Ormai categoria sociologica, che comprende idee, preferenze, gusti, comportamenti che sono seguiti dalla maggioranza delle persone e costituiscono “tendenza”, contrapponendosi alle culture minoritarie, il *mainstream* sta invadendo il nostro quotidiano. Nel mondo occidentale, che sembra concedere a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione – i *social media* sono nati per questo! – paradossalmente sta prendendo piede una uniformità di vedute, l’opinione della “maggioranza”, che concede poco spazio al personalismo: è il *mainstream* appunto.

Da qualche decennio, in Italia e non solo, si sta assistendo ad un fenomeno denominato “gentismo” – una versione del più noto populismo – “trionfo dell’indistinto, dell’omogeneo sempre mutevole, del ‘senza radici’” secondo la definizione del dizionario Treccani; “si sarebbe infatti affermato, secondo i sociologi, che già da tempo ragionano di “folla solitaria”, il regno della moltitudine, frutto della globalizzazione (o mondializzazione) che fa implodere le masse, affossa le appartenenze, deterritorializza, produce sradicamento e spaesamento”. Ne consegue la facile abitudine ad esprimere pareri, a giudicare con superficialità, a classificare ricorrendo a stereotipi.

Un tempo esistevano gli “inventori”, oggi preferiamo chiamarli maker ! E di recente si sono incontra...

Voglia di vita

Rami Adham: questo nome probabilmente non ci dice nulla. Anche il suo “mestiere” - contrabbandiere...
...

intervalli di tempo di Dario Carlone

Viaggiare in aereo è diventata oggi un’abitudine diffusa e, se a costi bassi...

Lucchetti e catenacci

Un mantra dal sapore generico e qualunquista ricorre sempre più di bocca in bocca: “Aiutiamoli a cas...”

- 2010 2011 2012 2013
- 2014 2015 2016 2017
- ANTONIO DE LELLIS ANTONIO DI LALLA
- APRILE2013 APRILE 2017
- CAROLINA MASTRANGELO
- CHRISTIANE BARCKHAUSEN-CANALE
- CRISTINA MUCCILLI DARIO CARLONE
- DOMENICO D'ADAMO FAMIANO CRUCIANELLI
- FEBBRAIO2010 FILOMENA GIANNOTTI
- FRANCO NOVELLI GABRIELLA DE LISIO
- GAETANO JACOBUCCI GILDO GIANNOTTI
- GIOVANNI DI STASI GIUGNO 2017
- GIULIA DI PAOLA LEO LEONE
- LINA D'INCECCO LOREDANA ALBERTI
- LUGLIOAGOSTO2010 MAGGIO 2017
- MARZO2013 MICHELE TARTAGLIA
- MOLISE NOVEMBRE2016
- NOVEMBRE 2017 OTTOBRE2011
- OTTOBRE2016 OTTOBRE 2017
- REDAZIONE ROSALBA MANES

Gli avvenimenti degli ultimi mesi possono essere considerati una dimostrazione di tale atteggiamento: inseguire gli umori delle persone, intercettare i loro temporanei bisogni, cavalcare la rabbia e l'indignazione è ciò che in campo politico ha portato, ad esempio, negli U.S.A. all'affermazione di un arrivista politico quale l'attuale presidente Trump. E scelte simili non mancano anche nella nostra Europa.

Riferirsi genericamente alla "gente", a ben guardare, non rappresenta disponibilità, spirito democratico, coscienza civile, bensì piuttosto veicolare messaggi fuorvianti; come sostiene Leonardo Bianchi, il *leader* gentista "usa i media per dialogare col suo popolo, ma è al tempo stesso consapevole del fatto che il suo discorso è impossibile da disarticolare perché non ha, e non può avere, nessuna linearità. È una narrazione sincretistica e disarmonica, priva di ogni consequenzialità". Se l'opinione della gente deve contare, se si vogliono ascoltare i cittadini perché attori in prima persona, le loro istanze non devono essere ridotte a pretesto per ottenere semplicemente consenso e perseguire interessi personali. È questa la critica che viene mossa al gentismo, la cui traduzione è appunto il "sentire comune", imposto e forse controllato da non tanto misteriosi poteri!

Non sempre ciò che muove la massa corrisponde a reale partecipazione alla vita della collettività. "L'Italia ha rimosso da tempo ogni residuo del pensiero critico e ha normalizzato così tanto il pensiero corrente da fare del semplice pensiero oppositivo un atto di terrorismo. Slogan come "No Tav", "No Border", "No riforme" fanno scandalo. Perché non previste dal *mainstream*."(Carlo Freccero)

Mainstream, lo "spirito del tempo" che non riconosce legittimità alla diversità. ☺

 SETTEMBRE 2016 SILVIO MALIC TINA DE MICHELE

0 Facebook 0 Twitter 0

Google+ 0 Pinterest 0

Print 0 E-mail 0

TAGS 2017 DARIO CARLONE

NOVEMBRE 2017

Come ti senti dopo aver letto?



Powered by VICOMI



LAFONTETV

RELATED ARTICLES



Poltrone

Gli Opportunisti

Parete Di Fuoco Di Dario Carlone

Comments

Community

1 Login ▾

♥ Recommend

➦ Share

Sort by Best ▾

Start the discussion...

LOG IN WITH

OR SIGN UP WITH DISQUS ?

Name

Be the first to comment.

ALSO ON LA FONTE TV

L'estate anche d'inverno

1 comment • 2 years ago

Avatar **La Fonte** — prova

Centro S.U.S.I. di Berlino: 25 anni

1 comment • 5 months ago

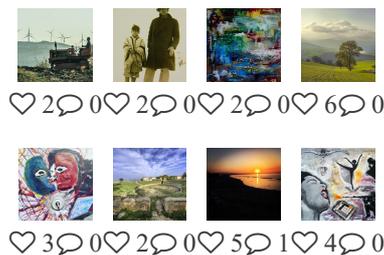
Avatar **Trilly Fair** —

TORNA IN CIMA ^

LA FONTE

C/O ASSOCIAZIONE LA FONTE MOLISE ONLUS. 86040 RIPABOTTONI (CB)
+39.0874.823070
INFO@LAFONTE.TV
EDIZIONE ONLINE E WEBTV
A CURA DI: ANTONIO CELIO E GIUSEPPE DI LALLA

INSTAGRAM



CONDIVIDI

CONDIVISIONI 0
TWEETS 0
+1.2 0
CONDIVISIONI 0

INFORMATIVA PRIVACY / COOKIE

LOGIN